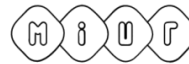




ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

GIOSUÈ CARDUCCI
COMISO (RG)



www.istitutocarduccicomiso.edu.it – e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
CF 91008020884 – CM RGIS003008 – CUU UF6C5J

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "G. CARDUCCI"-COMISO
Prot. 0008038 del 13/05/2024
IV (Entrata)

Anno Scolastico 2023/2024

Esame di Stato

Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi del DL 62/2017 art. 17 e dell'OM 55 del 22/03/2024 art. 10)

V B

SCIENTIFICO

Il Coordinatore del CdC
Prof.ssa Russo Ersilia

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta

INDICE

● Informazioni generali sull'istituto	pag. 3
● Elenco degli alunni	pag. 4
● Variazione del Consiglio di classe nel triennio	pag. 5
● Configurazione della classe nel triennio	pag. 6
● Quadro del profilo della classe	pag. 7
● Il PECUP dei Licei	pag. 9
● Risultati di apprendimento del Liceo Classico	pag. 12
● Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali	pag. 13
● Moduli / attività CLIL	pag. 14
● Percorsi interdisciplinari	pag. 15
● Educazione civica	pag 16
● Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	pag 25
● Modulo di Orientamento formative	pag 27
● Attività extra-curricolari	pag 32
● Verifiche e Valutazioni	pag 33
● Elementi e criteri per la valutazione finale	pag 34
● Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato	pag 35
● Inclusione-normativa di riferimento	pag 36
● Il Consiglio di Classe	pag 41

Allegati al Documento

- Griglia della Prima Prova
- Griglia della Seconda Prova
- Griglia del Colloquio
- Tabella PCTO
- Relazione di Presentazione del candidato con DSA
- Allegato B delle diverse discipline

Informazioni generali sull'istituto

La denominazione “Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore” - Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Quadriennale, Liceo Musicale, Liceo Artistico “S. Fiume”, Corso Serale Arti Figurative e Istituto Tecnico - Economico - sta ad indicare che nell’Istituto coesistono, a seguito di varie operazioni di dimensionamento scolastico, che si sono succedute nel corso degli anni, cinque indirizzi: artistico, classico, scientifico, musicale e tecnico economico, che a sua volta si articola in tre corsi: Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico e Sistemi informativi aziendali. Tre sono i plessi che ospitano i vari indirizzi: la sede centrale ospita il Liceo artistico; la sede di C.so Ho Chi Min l’ITE e alcune classi del Liceo classico e del Liceo scientifico; la sede di via Anna Romano Assenza il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo musicale. Ciascuno di essi presenta una propria fisionomia sul piano sia didattico che pedagogico.

L’indirizzo del Liceo artistico è finalizzato allo studio del patrimonio artistico nel suo contesto storico – culturale e alla pratica artistica.

L’indirizzo del Liceo classico ha una chiara impronta storico – umanistica; esso, grazie anche allo studio delle due lingue classiche, riesce a realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica.

L’indirizzo del Liceo scientifico privilegia la conoscenza scientifica: pertanto, la matematica e le scienze sperimentali svolgono un ruolo fondamentale.

L’indirizzo del Liceo musicale è finalizzato a eseguire e interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, attraverso insiemi vocali e strumentali

L’indirizzo tecnico-economico privilegia l’ambito tecnico ed ha come obiettivo di fondo la formazione di una figura professionale che, oltre ad essere provvista di cultura generale, abbia conoscenze dei processi giuridico-economici di gestione aziendale.

L’attività di ricerca invalsa in questo Istituto ha permesso di rivisitare la programmazione curricolare, di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di comporre in un PTOF tradizione ed istanze di modernizzazione.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare il lavoro e gli studi superiori con conoscenze generali e specifiche di tipo linguistico, giuridico, economico.

Elenco degli alunni

N°	ALUNNO	PROVENIENZA
1	OMISSIS	IV B
2	OMISSIS	IV B
3	OMISSIS	IV B
4	OMISSIS	IV B
5	OMISSIS	IV B
6	OMISSIS	IV B
7	OMISSIS	IV B
8	OMISSIS	IV B
9	OMISSIS	IV B
10	OMISSIS	IV B
11	OMISSIS	IV B
12	OMISSIS	IV B
13	OMISSIS	IV B
14	OMISSIS	IV B
15	OMISSIS	IV B
16	OMISSIS	IV B
17	OMISSIS	IV B

Variazione del consiglio di classe nel triennio

Discipline Curricolari ⁽¹⁾	Anni di corso ⁽²⁾	Classe terza	Classe quarta ⁽³⁾	Classe quinta ⁽³⁾
Lingua e cultura italiana	1 2 3 4 5	Russo E.	Russo E.	Russo E.
Lingua e cultura latina	1 2 3 4 5	Russo E.	Russo E.	Russo E.
Lingua e cultura straniera	1 2 3 4 5	Iapichella G.	Iapichella G.	Iapichella G.
Geostoria	1 2			
Storia	3 4 5	Giglio F.	Libero L.*	Libero L.
Filosofia	3 4 5	Libero L.	Libero L.	Libero L.
Disegno e storia dell'Arte	1 2 3 4 5	Li Rosi E.	Li Rosi E.	Li Rosi E.
Matematica	1 2 3 4 5	Distefano C.	Fiaccabrino *	Vacca G. *
Fisica	1 2 3 4 5	Schifano Mg.	Fiaccabrino*	Vacca G. *
Scienze naturali	1 2 3 4 5	Mautese M.	Mautese M.	Mautese M. / Rocuzzo E. **
Scienze motorie	1 2 3 4 5	Tomaselli E.	Tomaselli E.	Tomaselli E.
IRC	1 2 3 4 5	Licitra G.	Licitra G.	Licitra G.

NOTE:

¹ *Elenco di tutte le discipline del quinquennio*

² *Anni di corso nei quali è prevista la disciplina*

³ *In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.*

⁴ *La prof.ssa Mautese, nel corso dell'anno scolastico, è stata sostituita dalla prof.ssa Rocuzzo Elisa*

Configurazione della classe nel triennio

Classe	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe	Trasferiti da altra scuola	Promossi a giugno	Promossi con debito	Non promossi o ritirati
Terza	18		2	17		1
Quarta	18	1		18		
Quinta	17					

Gli alunni che hanno frequentato la stessa classe per il triennio sono 15: due alunni sono arrivati al IV anno, uno dei quali ripetente, l'altra si è trasferita da altro corso.

Al V anno un'alunna ha chiesto il passaggio ad altro corso.

Quadro del profilo della classe

La classe è composta da 17 alunni, di cui 11 ragazzi e 6 ragazze, 6 dei quali residenti ad Acate.

Come si evince dalla tabella, la classe, nell'arco del triennio, ha avuto gli stessi insegnanti per Italiano e Latino, Filosofia, Inglese, Disegno e storia dell'arte, Scienze Motorie e Religione; c'è stato un cambiamento per la Storia dal terzo al quarto anno; per le Scienze naturali la collega titolare nell'anno scolastico in corso si è assentata in maniera non continuativa, ma è stata sostituita sempre dalla stessa docente. Ogni anno, nell'arco del triennio, è cambiato l'insegnante di Matematica e Fisica, un collega già avuto al secondo anno, il che ha comportato un nuovo adattamento da parte degli alunni e, purtroppo, anche un rallentamento nello svolgimento del programma, soprattutto in Fisica. Il Consiglio di Classe ha, comunque, sempre lavorato in sinergia e d'accordo per favorire l'apprendimento di ogni alunno, al fine di valorizzarne le singole qualità ed inclinazioni.

Nell'arco del triennio gli studenti hanno regolarmente frequentato, tranne uno sia per motivi di salute che per poca motivazione, e la maggior parte di loro ha evidenziato un comportamento educato e rispettoso delle regole scolastiche; hanno rivelato una costante disponibilità al dialogo educativo e sono riusciti a conseguire, nella maggior parte dei casi, una preparazione discreta. Un congruo numero di alunni è riuscito a conseguire obiettivi buoni e, in qualche caso, eccellenti. Soltanto pochissimi alunni hanno mostrato un impegno meno costante e uno, in particolare, proprio nel corrente anno scolastico. Nonostante le difficoltà degli anni precedenti, anche in seguito all'emergenza sanitaria da Covid- 19, che li ha coinvolti nel triennio, gli alunni hanno mostrato una soddisfacente maturità sul piano umano e intellettuale, creando un gruppo classe compatto, unito e affiatato, al quale però, per sfaccettature caratteriali e varie vicissitudini, non sono riusciti ad integrarsi quattro.

Gli alunni hanno dimostrato un interesse diversificato per le varie discipline, in generale partecipando in maniera attiva alle attività proposte dai docenti e riuscendosi a organizzare in maniera responsabile e collaborativa, grazie anche alla disponibilità di noi docenti, che abbiamo cercato di far fronte alle loro esigenze. I risultati raggiunti dai singoli, per ciò che riguarda gli obiettivi prefissati, sono vari: alcuni alunni spiccano per curiosità intellettuale, impegno, interesse, disponibilità al dialogo educativo, altri, pur rispettando gli impegni scolastici, risultano meno attivi; qualcuno, infine, è rimasto più indifferente agli stimoli offerti, dimostrando un minore impegno, in particolare in alcune discipline. Certamente una differente sensibilità nei confronti delle tematiche trattate, unita a capacità, predisposizione ed interessi diversi, hanno condotto gli allievi a livelli di competenza e profitto che, al termine del corso di studi, non risultano omogenei. Un buon gruppo di alunni si è distinto per capacità ed impegno e ha raggiunto solidi livelli di preparazione nelle diverse discipline, svolgendo ogni attività proposta con impegno, evidenziando sicure capacità di rielaborazione personale e spiccato spirito critico; un secondo gruppo ha raggiunto livelli di profitto soddisfacenti; alcuni, discontinui nell'impegno e in difficoltà dinnanzi ad un carico di lavoro più corposo, non hanno studiato sempre in maniera approfondita, ma, opportunamente stimolati e guidati, hanno raggiunto risultati positivi in tutte le discipline. Bisogna

inoltre precisare che uno degli alunni ha svolto il quarto anno di studi all'estero, precisamente presso l'Istituto Gaffney High School 149 Twin Lake Rd. Gaffney, SC 29341 (USA). Al suo rientro, il Consiglio di classe ha proceduto ad una valutazione collegiale della documentazione e delle certificazioni pervenute dal suddetto istituto: non tutte le discipline sono state oggetto di studio, ma l'alunno è riuscito a recuperare e riprenderne i nuclei fondamentali, così come concordato con i singoli docenti.

L'attività didattica è sempre stata finalizzata a rendere gli alunni consapevoli delle loro responsabilità come discenti; si è, inoltre, mirato a far acquisire loro un metodo di studio ragionato e alla maturazione di spirito critico e autonomia di giudizio. I docenti, per motivare gli alunni ad un lavoro proficuo, hanno assecondato quanto più possibile gusti e tendenze e necessità emerse durante lo svolgimento della normale attività didattica.

L'emergenza sanitaria ha coinvolto la classe soltanto nel biennio; nel triennio la classe ha sempre seguito le attività didattiche in presenza, sebbene ci si sia dovuti adattare e rimodulare metodologie e attività con modalità che favorissero e facilitassero l'insegnamento – apprendimento, considerando anche il fatto che hanno risentito della mancanza di socialità e hanno fatto fatica a riadattarsi ai normali ritmi scolastici.

In conclusione, riguardo al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali, la classe può essere suddivisa in tre gruppi di livello:

- un gruppo di studenti raggiunge in tutte le discipline un livello alto di competenza ed ha acquisito stabilmente le abilità fondamentali del “problematizzare e formalizzare” e dell'analisi e commento di testi di varia natura. Tra questi, alcuni possiedono ottime capacità espressive, si interrogano e sono in grado di operare in autonomia collegamenti tra gli argomenti disciplinari;
- un secondo gruppo, più ampio possiede un livello medio e medio alto di competenza nella maggior parte delle discipline, le abilità essenziali e capacità espressive più che adeguate, ma non sempre è in grado di sviluppare con agilità collegamenti pluridisciplinari;
- infine, un piccolo gruppo di alunni, che ha avuto bisogno di essere sostenuto nel processo di apprendimento a causa delle lacune pregresse e della poca costanza nello studio, raggiunge livelli sufficienti di competenze, possiede le abilità essenziali e capacità espressive adeguate in tutte le discipline, ma ha una certa difficoltà nell'operare collegamenti tra gli argomenti pluridisciplinari.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi e gli obiettivi raggiunti nelle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni analitiche dei docenti.

I rapporti con le famiglie, improntati a trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti per la maggior parte in occasione degli incontri pomeridiani scuola – famiglia, durante i quali la partecipazione è risultata proficua e collaborativa, ma anche durante le ore a disposizione al mattino, per esigenze dei genitori o dei docenti.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

1. lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
2. la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
3. l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte
4. l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche
5. la pratica dell’argomentazione e del confronto
6. la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
7. l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
2. Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

1.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

1.2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

2. Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

3. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

4. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

5. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

1. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
2. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
3. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8, comma 1 del DPR 15 marzo 2010 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei”).

Prendendo le mosse dall’Allegato A del DPR 15 marzo 2010 di revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, si esprimono i risultati di apprendimento specifici dei corsi di Liceo Scientifico come segue.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due ambiti: linguistico-storico-filosofico e scientifico; approfondire il nesso tra lo sviluppo dei metodi delle scienze logico-matematiche ed empiriche e la tradizione della cultura umanistica per saper riconoscere i rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico e individuare analogie e differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;
2. comprendere le strutture portanti dei procedimenti euristici, argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale per usarle nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
3. conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, giungere ad una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine sperimentali ed ipotetico-deduttivi propri delle scienze sperimentali;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. essere consapevoli dei fattori che influenzano lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti storici e sociali, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle scoperte scientifiche, anche recenti;
6. approfondire il rapporto tra “scienza” e “tecnologia” e saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

L'attività didattica in presenza ha utilizzato le seguenti modalità:

- Lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- Lezioni interattive.
- Gruppi di lavoro.
- Attività di laboratorio intese come sintesi tra il "sapere" e il "saper fare".
- Strumenti didattici utilizzati: libri di testo, lavagna, PC,

Il nostro Istituto, nel periodo dell'emergenza sanitaria, ha alternato, in conformità con le direttive nazionali e regionali, secondo i DPCM e le circolari del M.I., la didattica in modalità mista e la DDI. La modalità mista è stata applicata tramite l'alternanza settimanale di due gruppi, in cui la classe è stata suddivisa, nel rispetto delle direttive ministeriali legate alla sicurezza.

I tempi delle attività didattiche sono stati condivisi dal C.d.C. e periodicamente monitorati dal Coordinatore, al fine di ottimizzare l'organizzazione dell'orario scolastico a distanza con l'alternarsi di attività sincrone e asincrone. Si è rispettato l'orario di lezione garantendo agli alunni una pausa di almeno 15 minuti tra una live e l'altra, fino ad un massimo di quattro lezioni in sincrono al giorno.

Tutti i Docenti hanno cercato di strutturare e pianificare, non senza difficoltà, gli interventi in modo organizzato e coordinato al fine di evitare sovraccarichi per lo studente.

In particolare sono stati usati in modo alternativo i seguenti mezzi e metodi didattici:

ATTIVITA' ASINCRONE

- Utilizzo applicativi registro elettronico/portale Argo
- Comunicazioni tramite chat o su piattaforma per fornire assistenza, chiarimenti e direttive
- Invio di materiale (file, schemi, audiolezioni) tramite piattaforma G-suite

ATTIVITA' SINCRONE

- Utilizzo piattaforma G-suite

MODALITÀ DI INTERAZIONE/FEEDBACK CON GLI STUDENTI

- Correzione performance scritta e trasmissione allo studente della stessa
- Correzione in streaming della performance scritta/orale dello studente
- Autocorrezione da parte dello studente con apposite griglie fornite dal docente
- Puntuale inserimento di argomenti trattati sul registro elettronico, in modalità visibile ai genitori
- Trasmissione e ricezione di mail agli studenti/famiglie (laddove necessario)

Non è stato svolto nessun modulo, in quanto nessun docente del cdc è in possesso della certificazione richiesta

Percorsi interdisciplinari

Al fine di garantire una formazione pluridisciplinare, i docenti hanno concordato di trattare alcune tematiche a carattere pluridisciplinare. I docenti hanno definito la programmazione di classe e i piani di lavoro individuali per guidare gli alunni nell'analisi di testi e documenti, idonei allo sviluppo di un'attitudine alla riflessione trasversale e critica su problematiche di particolare interesse sia per l'indirizzo di studi seguito sia per la rilevanza culturale rivestita.

Nello specifico sono stati oggetto di analisi, nei termini sopra indicati, i percorsi di seguito indicati:

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE
<u>Sviluppo economico e tecnologico: progresso, limiti ed interrogativi aperti</u>	<u>Italiano, latino, Scienze motorie, Inglese, Scienze naturali (le biotecnologie), filosofia; Disegno e Storia dell'arte</u>
<u>Guerra, totalitarismi e pace</u>	<u>Italiano, latino; Scienze motorie; Inglese; Scienze naturali (il fenolo); Disegno e Storia dell'arte; Storia Filosofia</u>
<u>Intellettuale – potere e/o società</u>	<u>Italiano e latino; Inglese; storia; filosofia; Scienze naturali (Kekulé, Watson e Crick); Disegno e Storia dell'arte</u>
<u>Bellezza, natura e arte</u>	<u>Italiano, Scienze motorie, Inglese, Scienze naturali (inquinamento da materiale plastico); storia filosofia; Disegno e Storia dell'arte</u>
<u>Il femminile e l'alterità: un difficile cammino verso socialità e relazioni aperte e inclusive</u>	<u>Italiano, latino, Scienze motorie, Inglese , Scienze naturali (Il ruola di R. Franklin); Disegno e Storia dell'arte</u>
<u>Oltre le maschere e l'alienazione</u>	<u>Italiano; Inglese; filosofia; Disegno e Storia dell'arte</u>
<u>Il tempo</u>	<u>Italiano, latino, Inglese filosofia , Scienze naturali (il ruolo dei telomeri nelle cellule tumorali: il caso delle cellule HeLa); Disegno e Storia dell'arte</u>
<u>Il viaggio</u>	<u>italiano, latino, Inglese filosofia</u>

Educazione civica

Premessa di contenuto e di metodo

L'insegnamento dell'Educazione civica fornisce i principi su cui si basa la vita quotidiana dell'intera comunità scolastica. Essa, se non ridotta a semplice sequenza di contenuti e se intesa come porta di accesso alla costruzione del sé nella dimensione intersoggettiva, può con efficacia "riempire di vita concreta" gli spazi di crescita personale "aperti" dalle singole discipline. Condizione essenziale per l'efficacia dell'insegnamento di una disciplina così particolare è pertanto una prassi didattica "corale" strutturata e centrata sulla lettura "critica" della realtà. L'Educazione civica risulta pertanto intimamente connessa alle discipline, che senza di essa non avrebbero possibilità di concorrere alla formazione delle coscienze e delle competenze civiche fondamentali del cittadino europeo del nuovo millennio, perché sarebbero prive del collegamento con la vita reale e con l'insieme regolato di norme che costituisce la nostra società. Pertanto, il curriculum di Educazione civica, perfettamente integrato con i contenuti disciplinari, esplicita in modo chiaro i suoi naturali raccordi con i contenuti stessi.

L'integrazione della progettazione curricolare, delle attività di educazione civica e dei PCTO con il primo avvio della "didattica orientativa", grazie all'attività dei tutor dell'orientamento e del docente orientatore, ha consentito di progettare attività e iniziative di più ampio respiro, percorsi e progetti il cui valore e le cui ricadute formative potessero evidenti agli alunni e direttamente utilizzabili in chiave orientativa. Il collegio docenti ha avviato un percorso di rielaborazione dei curricoli per realizzare nel più breve tempo possibile, un *"sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale"* (Linee guida dell'orientamento DM 324/2022, punto 1.4).

La redazione dell'e-portfolio e l'indicazione del "capolavoro" stimolerà negli alunni lo strutturarsi di processi costanti di autovalutazione e di autoconsapevolezza, che finora hanno avuto un ruolo marginale nella dimensione educativa e nella prassi didattica quotidiana, essi consentiranno di rendere definitivo il passaggio dall'educazione come istruzione all'educazione come formazione prevedendo spazi di autonomia degli alunni e di confronto con i docenti e il contesto in cui sono inseriti.

Finalità della materia al termine del ciclo di studi

- Formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi

- Educazione alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile;
- Educazione alla cittadinanza (democratica, attiva, responsabile, italiana, europea, mondiale, plurale, a raggio variabile, ecc.) e alla cultura costituzionale, ai diritti umani, alle responsabilità, al volontariato, alla legalità e simili (comprese sottovoci rilevanti come l'educazione stradale);
- Educazione interculturale e alle differenze di genere e alle pari opportunità;
- Educazione alla pace e alla gestione (democratica, non violenta, creativa) dei conflitti
- Educazione all'ambiente, naturale e culturale, e allo sviluppo (umano, globale, planetario, locale, sostenibile.);

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Scansione oraria

In ottemperanza alle indicazioni contenute nella L. 92 del 20 agosto 2019 e alle successive linee-guida del 22 giugno 2020, il Consiglio di classe ha elaborato il "Progetto di classe per la realizzazione trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica" sintetizzato nella seguente tabella, ritenendo opportuno distribuire il monte ore totale annue come segue:

I nuclei tematici delle tre macroaree sono stati definiti a partire dalle indicazioni delle linee-guida e scelti tra quelli indicati come comuni per le classi quinte, contenuti nel Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Le ore non sono state effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma attraverso una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente in orario curricolare

Modalità di attuazione

L'attività è stata svolta mediante lezioni frontali e partecipate presenti nell'orario scolastico, rispettando le modalità stabilite dal Collegio Docenti per tutte le classi.

I contenuti e le attività sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curriculum disciplinare.

Strategie di verifica

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, e altro che ogni docente abbia ritenuto adeguato allo scopo.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi delle indicazioni ministeriali, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

La griglia di valutazione tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline, ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono inoltre avvalsi di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si riportano di seguito le conferenze e i webinar, afferenti ai vari temi di Educazione civica trattati, cui la classe ha partecipato:

1. ISPI - Il Mondo in Classe: “Come siamo arrivati fin qui? Le origini del conflitto israelo-palestinese” - 27 ottobre 2023
2. ISPI - Il Mondo in Classe: “Come siamo arrivati fin qui ? Cosa può succedere? Le possibili evoluzioni del conflitto - 7 novembre 2023
3. Convegno “No alla violenza contro le donne: Voce ai Giovani” - Progetto FIDAPA-Teatro Naselli - 27 novembre 2023
4. Fondazione Corriere della sera Incontro online con Alessandro D’Avenia – “C’ero una volta: l’eroe che c’è in ognuno” – 31 ottobre dalle 11 alle 12.
5. Fondazione Corriere della Sera Incontro online con Roberto Saviano – “Donne di mafia” – 6 febbraio dalle 11 alle 12.
6. Videoconferenza Fondazione AIRC -“Stili di vita e alimentazione: I colpi vincenti della prevenzione”. mercoledì 13 marzo 2024 10.30 - 12.00 Prof. Francesco Trimarchi - Endocrinologo, Professore Emerito e Consigliere Regionale di Fondazione AIRC Comitato Sicilia
7. Fondazione Corriere della Sera Incontro online con il Prof. Giulio Maira – “Dipendenze. Gli effetti sul cervello di droghe, alcol e tecnologie”- 19 marzo dalle 11 alle 12.30.

5B SCIENTIFICO Coordinatore di classe RUSSO ERSILIA

Nucleo tematico	ore	Modulo didattico	Contenuti	Proposte di Risorse	*Discipline coinvolte		N. Ore	TITOLO U.D.A.	Trimestre (T) Pentametre (P)
Monte ore obbligatorio	6/11		Origini storiche della costituzione italiana. La nascita della Repubblica			Area umanistica		IL FEMMINILE E L'ALTERITA'. UN DIFFICILE CAMMINO VERSO SOCIALITA' E DIMENSIONI APERTE E INCLUSIVE	
COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	5	<p align="center">La Costituzione e la Repubblica italiana nella realtà attuale</p> <p align="center">Organizzazioni internazionali e Unione Europea</p> <p align="center">Cittadinanza attiva e responsabilità</p>	<p>Il diritto d'asilo e la questione migratoria (art. 10 Costituzione)</p> <p>Art. 11 e ripudio della guerra. La struttura e le funzioni degli organismi internazionali</p>		ITALIANO		6	<p>1) Storie tratte dal libro di Rula Jebreal: le ribelli che cambiano il mondo</p> <p>2) Partecipazione al progetto FIDAPA per l'eliminazione e della violenza sulle donne</p> <p>3) G. Verga, <i>La lupa</i></p>	T
			<p>Il Diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale;</p> <p>Le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20, del WTO e dell'OCSE.</p> <p>Servizio civile e terzo settore</p>	INGLESE		2	<p>La donna nella storia e nella letteratura inglese. Poesia di Warsan</p>	T	
				SCIENZE MOTORIE		4	<p>La donna e lo sport - Storie tratte dal libro di Rula Jebreal: le ribelli che cambiano il mondo</p>	P	

							ART.11 E RIPUDIO DELLA GUERRA	
						4	Ungaretti e la vita in trincea. I futuristi e la loro visione della guerra	P
						1	Lucano e il <i>Bellum Civile</i>	P
						2	Partecipazione ai Webinar: Israele - Hamas: capire il conflitto	P
						2	The War poets	P
						2	Fare pace nel mondo : l'ONU	T
						2	Analisi del brano: "Per la pace perpetua" di Kant	T
						2	L'UNESCO e gli organismi internazionali di protezione del patrimonio culturale.	T
						2	ARTE IN GUERRA: distruzioni e saccheggi del patrimonio durante i conflitti bellici	P

Monte ore obbligatorio	3/11					Area scientifica		SVILUPPO ECONOMICO E TECNOLOGICO: progresso, limiti e interrogativi		
SVILUPPO SOSTENIBILE : educazione alla salute all'ambiente , alla conoscenza e tutela del patrimonio culturale e naturale del territorio	8	Agenda 2030: obiettivi 9, 11 e 16	Innovazione e infrastrutture Città e comunità sostenibili Pace e giustizia		SCIENZE		4	Il petrolio e i polimeri Cos'è l'Agenda 2030 (cenni). Quando la chimica si fa sostenibile: la Green Chemistry, superare il petrolio con biocombustibili. Il problema delle microplastiche. Le alternative ecologiche alla plastica fossile	P	
					DISEGNO E STORIA DELL'ARTE		2	La bioarchitettura e l'edilizia sostenibile nella città contemporanea – Casi studio	P	
					SCIENZE MOTORIE		4	Lo sport per lo sviluppo della Pace		
					FILOSOFIA		2	Hegel e la guerra	P	
					STORIA		2	Le guerre nel Novecento	P	
Monte ore obbligatorio	3/11	Democrazia e cultura digitale	Democrazia, rete e partecipazione Nuove forme	Il ruolo della rete nelle "primave						
CITTADINANZA DIGITALE	8									

			<p>spontanee di partecipazione politica</p> <p>Complessità e rischi della partecipazione attraverso la rete: il voto online</p> <p>Le digital humanities: L'opera d'arte nell'epoca della manipolabilità digitale</p> <p>La valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la rete.</p>	re arabe"					

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DI EDUCAZIONE CIVICA**

FASE: TRIMESTRE / PENTAMESTRE A.S. 2023/24

INDICATORI

CONOSCENZE/ ABILITA'/ COMPETENZE

VOTO		Conoscenza	Partecipa nel gruppo	Assume	Propone	Accoglie	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali	DESCRITTORI
				incarichi	idee	idee		in modo	
VOTO	4	Lacunosa	o disturba	o saltuariamente	o raramente	o se sollecitato	o raramente	o trascurato	DESCRITTORI
	da 5 a 6	Approssimativa/essenziale	o è passivo	o a volte	o a volte	o talvolta	o a volte	o disordinato	
	da 7 a 8	Discreta/buona	o È attivo	o frequentemente	o frequentemente	o spontaneamente	o spesso	o ordinato	
	da 9 a 10	Completa/profonda	o È proattivo	o regolarmente	o regolarmente	o di buon grado	o sempre	o organizzato	

CLASSE:

SEZIONE:

n. alunno	Voto proposto (*)	conoscenza	partecipazione	incarichi	proposte	Idee	rispetto degli altri	gestione materiali	Media	Voto calcolato

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il curriculum dei *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)*, attraverso il trasferimento dei saperi appresi a scuola in competenze esercitate attraverso vari ambiti professionali del territorio, progetta una serie di attività improntate prioritariamente alla finalità educativa, alla scoperta di sé, allo sviluppo di capacità relazionali e alla promozione delle attitudini, per favorire la partecipazione attiva alla cittadinanza e la scelta post-diploma.

Il nostro liceo, in ottemperanza alla *legge n. 107 del 13 luglio 2015* e sulla base di una tradizione già consolidata, *coinvolge nei PCTO tutte le classi terze e quarte. Per le classi quinte*, in generale, i PCTO *si trasformano in un percorso personalizzato di orientamento universitario* sulla base delle offerte provenienti dalle Università e dalle altre istituzioni culturali, anche indirizzate alle eccellenze.

Il valore attribuito a queste esperienze, inserite nel più ampio sistema di **orientamento dell'istituto**, è legato all'idea che lo studente possa acquisire conoscenze utili per elaborare un proprio personale progetto di orientamento, analizzando, da un lato, le situazioni di lavoro, gli aspetti positivi e i fattori di criticità, e, dall'altro lato, le proprie caratteristiche soggettive, le aspirazioni personali, le potenzialità di apprendimento, le proprie preferenze ed i valori professionali.

I percorsi afferiscono a vari ambiti, in base agli interessi degli alunni.

La tabella riepilogativa dei percorsi seguiti dai singoli alunni è allegata al presente documento

Si riportano di seguito le **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO**:

1) Attività di Orientamento Postdiploma:

Incontri con il tutor per l'orientamento e con il docente orientatore

2) Partecipazione ad incontri di formazione ed orientamento con docenti ed alunni delle università statali e private, delle scuole di formazione e degli enti preposti:

Università Cattolica del Sacro Cuore	18/12/2023
Progetto OUI- Ovunque da Qui Università di Catania	01/02/2024- 07/02/2024-11/04/2024
Unimercurum Università Telematica Mercatorum	30/11/2023
Camplus	21/2/2024
Dipartimento Di Scienze Motorie Università' Di Catania Sede Di Ragusa	02/05/2024

3) Partecipazione ad incontri di formazione ed orientamento per l'ammissione alle Scuole e alle Accademie Militari:

MARINA MILITARE 8/1/2024

N.B. Le attività si sono svolte in presenza o online sulla piattaforma MEET o su altra piattaforma messa a disposizione dalle università coinvolte

- Tutte le attività del punto 2 hanno coinvolto gli alunni in base alla sezione di appartenenza

Tutte le attività, ad esclusione di quelle del punto 2, sono state rivolte agli alunni interessati

Modulo di Orientamento formativo

In una prospettiva europea di Lifelong Learning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile. Esso va concepito come auto-orientamento costante e graduale volto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno, e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

Dopo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sui percorsi per il successo scolastico **del 28 novembre 2022**, con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328** sono state adottate le Linee guida per l'Orientamento che si propongono come finalità:

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del lifelong learning.
- Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici.
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.
- Rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

Gli alunni potranno così raggiungere le seguenti competenze:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);
- apprendimento delle lingue straniere;
- innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo
- utilizzo delle tecnologie digitali
- autonomia
- conoscenza del sé
- relazione e comunicazione con l'altro
- consapevolezza emozionale
- problem solving
- conoscenza della realtà

Potranno altresì raggiungere i seguenti obiettivi, opportunamente guidati dai docenti, dal tutor e dall'orientatore:

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere se stessi e le proprie attitudini
- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
- Conoscere il mondo del lavoro
- Lavorare sulle capacità comunicative
- Lavorare su se stessi e sulla motivazione
- Conoscere la formazione superiore
- Conoscere il territorio

A conclusione del V anno lo studente dovrà essere in grado di:

- valutare il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- avere consapevolezza delle competenze acquisite in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.
- riflettere in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- scegliere almeno un prodotto riconosciuto criticamente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"

Così come previsto dalle Linee guida per l'Orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 in tutte le classi sono stati attivati moduli orientativi di almeno 30 ore per ogni anno scolastico con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Quindi, sulla base della progettazione dei percorsi di orientamento inseriti all'interno del curricolo della scuola ed esplicitato nel Piano triennale dell'offerta formativa (Aggiornamento A.S. 2024-25), il CdC, in collaborazione con il docente tutor, prof. Angelo Grazioso e il docente Orientatore,

prof.ssa Maria Stella Micieli, ha predisposto il seguente modulo d'orientamento formativo, anche valorizzando i percorsi di PCTO così come i progetti di Educazione alla Salute e di Educazione civica:

CLASSE QUINTA VB SCIENTIFICO COORDINATORE: RUSSO ERSILIA TUTOR DELL'ORIENTAMENTO: GRAZIOSO ANGELO	
<i>Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</i>	
Competenze	
1. Area personale e sociale	
2. Area per lo sviluppo della determinazione	
3. Area di previsione e progettazione	

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
Lavorare sullo spirito di iniziativa	1. Incontri con un ex alunno iscritto in ingegneria a Milano	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Ex alunni 	Racconto di storie di successo	1h	
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici: 2. Open Day gennaio 24 3. Palkettostage Teatro in Inglese 13/12/2023	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Scuola Teatro Ct 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni sul public speaking • Presentazione di eventi Attività di Reading, Listening and Speaking 	7	
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni: 4. A. D'Avenia: L'eroe che c'è in ognuno di noi 5. R. Saviano, Donne di mafia 6. Webinar sulle intelligenze	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Biblioteca • Aula magna • Web 	<ul style="list-style-type: none"> • Autori di libri e pubblicazioni: • Personaggi "motivatori" • Esperti 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. 	11	

	artificiali 7. Incontri ISPI sul conflitto Israele – Palestina; 8. Convegno contro la violenza sulle donne (Fidapa), 27/11/2023; 9. Educazione alla salute		sui temi individuati		
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo: <i>Incontro con Ezio Costanzo (Lo sbarco in Sicilia 1943)</i>	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	• Laboratori • Riflessione sulle proprie emozioni	3
	12. Test psico-attitudinali (Progetto OUI)	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati	3
	13. Incontri con il tutor dell'orientamento (orario curriculare ed extracurriculare)	Scuola	Docente tutor	• Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie	10
	Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	Scuola	CdC, docente tutor, fs PCTO	Laboratori	
Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria 14. Progetto OUI; Università Sacro Cuore; 15. UNIMERCA TORUM UNIVERSITÀ TELEMATICA MERCATORUM	Università	• Docenti • Docenti universitari Orientatore Tutor	• Incontri con docenti di orientamento • Visite guidate	14
	La formazione presso gli ITS:	• Scuola • Sedi di ITS	• Docenti • Referenti	• Incontri con esperti • Visite guidate	1

	16. ITS RIZZOLI (22/11/2023)		di ITS Orientatore Tutor			
	Le altre agenzie formative	Scuola	• Referenti di agenzie e docenti Orientatore Tutor	• Incontri con esperti		
	Il programma Erasmus+	Scuola	• Docenti • Referenti di agenzie	Incontro per la presentazione del programma		
	Studi e carriere professionali nelle discipline Stem 17. Incontro sulle STEM	• Scuola • Università • Aziende	• Docenti • Docenti universitari • Professionisti del settore	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo	1	
	Le professioni militari: 18. Marina militare (08/01/2024)	Scuola	Referenti esterni e docenti Orientatore Tutor	Incontri con esperti	1	
Conoscere il territorio	• Visite presso fiere specializzate • Visite presso imprese Viaggio di istruzione in Catalogna	• Fiere specializzate • Imprese	Referenti esterni e docenti Orientatore Tutor	• Visita guidata • Intervista	4	
						56

Le Attività di Orientamento coinvolgono la classe per intero o parte di essa.

Le azioni sono state oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l'analisi dei dati rilevati in fase iniziale, in itinere e finale, attraverso la compilazione dell'e-portfolio e la realizzazione del "capolavoro" dello studente.

La partecipazione delle famiglie è stata limitata.

Attività extra-curricolari

L'istituto, in partenariato con Club service, Associazioni ed Enti operanti nel territorio, ha realizzato varie attività svolte in orario curricolare e coerenti con il curricolo di istituto, già indicate nelle sezioni "Ed. civica" e "PCTO".

Verifiche e Valutazioni

Ai fini della verifica e valutazione degli apprendimenti sono stati utilizzati strumenti e strategie adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni onde avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali prefissati.

I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione nelle articolazioni:

- colloqui;
- elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione dei discenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono servite a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono servite anche a valutare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta. Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF.

Elementi e criteri per la valutazione finale

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso delle griglie di valutazione, parte integrante del PTOF.

Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso.

Nello specifico, i criteri di valutazione sono così articolati:

- valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte e orali
- evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche dopo l'effettuazione di interventi di recupero e potenziamento;
- impegno e partecipazione sistematica all'attività scolastica, valutata anche dal voto di comportamento nei suoi aspetti relativi all'apporto al dialogo educativo:
- tipologia, consistenza e reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune formative nei corsi di recupero estivi;
- possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo – in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite;
- altri elementi di valutazione particolari, eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe;
- frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite.

Per quanto concerne i **PCTO**, la loro valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati, attraverso la triplice ricaduta su apprendimenti disciplinari, voto di condotta e attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere e finali svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente.

L'adesione ai diversi **Progetti d'istituto**, in relazione sia alla partecipazione e all'interesse sia alle conoscenze e alle competenze acquisite, è parte della valutazione finale dell'alunno.

Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato, condividendo di volta in volta i contenuti delle note ministeriali pubblicate nelle varie fasi dell'anno scolastico.

Le prove scritte di Italiano e Matematica, somministrate nel corso dell'anno scolastico, sono state predisposte dai docenti secondo i criteri contenuti nei Quadri di riferimento ministeriale per la redazione e lo svolgimento della Prima e della Seconda Prova scritta, allegati al D.M. 769/2018, al fine di condurre gli studenti ad affrontare serenamente e con il dovuto impegno la Prova d'esame.

Per quanto concerne il colloquio, gli studenti sono stati guidati dai singoli docenti ad "utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale". Nell'ultima fase dell'anno scolastico le verifiche orali delle materie oggetto del colloquio sono state condotte a partire dall'analisi di un documento, al fine di allenare gli studenti a trattare i nodi concettuali delle singole discipline in un'ottica interdisciplinare.

Si allegano la Griglia di valutazione del colloquio (allegato A dell'O.M. sull'Esame di Stato 2022-2023) e le griglie di valutazione di I e II prova, elaborate ed approvate dal Dipartimento di Materie letterarie.

Inclusione - Normativa Di Riferimento

L'attuazione di una vera inclusione delle persone con disabilità deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti all'inclusione scolastica e sociale degli alunni in situazione di disabilità. L'alunno con disabilità è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale inclusione diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere. La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali.

Normativa di riferimento

- 1992: *LEGGE 104*;
- 2006: *CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ* (ratificata in Italia con Legge 03/03/2009, n.18)
- 2009: *LINEE GUIDA per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*
- 2010: *LEGGE 170/2010*
- 2012: *DIRETTIVA DEL MIUR DEL 27 dicembre 2012 "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.
- 2013: *C. M. n. 8 in applicazione della Direttiva BES e successive*
- *Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27/6/2013 e Nota MIUR 2563 del 22/11/2013)*
- *Linee guida* allegate al D.M. 182 del 29/12/2020
- O.M. n. 55 del 22.03.2024, *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024*

Nella direttiva del MIUR sui B.E.S. sono inclusi:

Alunni con disabilità;

Alunni con DSA;

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Il nostro Istituto conta un numero elevato di alunni diversamente abili inseriti pienamente e perfettamente sia nelle attività didattiche curriculari sia nelle numerose attività laboratoriali che i vari indirizzi presentano. L'Istituto, grazie alla presenza di un corpo docente formato, motivato e

specializzato ha sempre favorito la loro inclusione nei vari gruppi classe e la socializzazione. Ogni anno il nostro Istituto promuove un ampliamento dell'offerta formativa esplicitamente dedicata a loro, in orario curricolare con progetti gestiti anche da esperti esterni, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

Miglioramento del benessere psico-fisico e sicurezza del sé;

Miglioramento delle seguenti aree: Cognitiva, Emotiva, Relazionale, Psicomotoria.

ORDINANZA MINISTERIALE N.55 DEL 22 MARZO 2024

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 Il Ministro dell'istruzione e del merito
31
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili

idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 Il Ministro dell'istruzione e del merito 32 tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un

credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 Il Ministro dell'istruzione e del merito 33 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario,

con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA

DOCENTE

Italiano e Latino

Ersilia Russo

Storia e Filosofia

Luca

Inglese

Giuseppe Jafredo

Disegno e storia dell'arte

Antonio

Matematica e Fisica

Giuseppe

Scienze naturali

Luca

Scienze motorie

Stefano

IRC

Giuseppe

Comiso 15/05/2024

Il Coordinatore del CdC

Prof.ssa Russo Ersilia

Ersilia Russo